

# La voce dell'esperienza



....per un passaggio indolore dal biennio al triennio !

**Eh sì, questa volta “ La voce dell'esperienza “ è proprio la nostra , quella cioè dei reduci dal tanto temuto “salto” dal biennio al triennio : con la speranza di non caderne vittime giusto giusto nei prossimi giorni, vi lasciamo qualche “ consiglio d'uso” e qualche testimonianza, in modo che almeno voi possiate superare l'ostacolo con minori difficoltà ! Fidatevi dunque della nostra ESPERIENZA.....**

Il passaggio dal secondo al terzo anno della nostra scuola è, a mio avviso, molto impegnativo.

Le difficoltà maggiori sono legate sia ad un fattore ambientale sia a motivi didattici.

Per fattore ambientale, intendo soprattutto il cambiamento di molti insegnanti, con conseguente graduale riadattamento a metodi e personalità nuove, senza contare la perdita d'alcuni compagni di classe con i quali eravamo legati.

Per quanto riguarda l'impegno scolastico vero e proprio, ho trovato difficoltà, soprattutto iniziali, a causa dell'introduzione di materie di studio nuove e, in generale, per l'aumento delle quantità di conoscenze da capire e quindi studiare, in tutte le materie, vecchie e nuove.

Per tutti questi motivi mi sento di dare alcuni semplici consigli a chi si trova ad iniziare il percorso del terzo anno : essere aperti verso le persone nuove, compagni di classe o insegnanti, per stabilire rapporti che siano costruttivi, onde poter creare un ambiente sereno e collaborativo, per superare con meno difficoltà il maggior carico di lavoro.

Un consiglio che ritengo prezioso e' quello di non perdere tempo all'inizio dell'anno scolastico perchè i recuperi, con l'aumento delle ore di lezione e di studio, risultano molto difficoltosi. ....In bocca al lupo !

( S. )

.... nel triennio, gli insegnanti ci considerano più grandi e quindi si aspettano da noi più autonomia ed un maggiore rispetto di tutte le regole. Bisogna imparare ad essere sempre puntuali, non solo per l'orario scolastico, ma anche per lo svolgimento dei compiti.....Un'altra cosa importante è imparare bene a fare le mappe concettuali che servono anche per il ripasso. Non dovete pensare che l'insegnante ve le prepari, dovete proprio farle voi.....

( M. )

*Io, sinceramente, mi aspettavo che il passaggio al triennio fosse più semplice : quando però mi sono trovata in difficoltà, ho fatto di tutto per impegnarmi al massimo ! Mi sono dovuta abituare ad aumentare il tempo dedicato allo studio e ad intensificare il lavoro a casa, anche per gli esercizi scritti. Un consiglio che posso dare e che spero teniate presente è quello di prendere sempre gli appunti. Per me sono stati una scoperta, perché negli anni precedenti non li consideravo molto : si sono invece rivelati utili, aiutandomi a capire più velocemente e dimezzandomi il lavoro che avrei dovuto svolgere a casa.....Anche alcuni compagni ripetenti mi hanno consigliato di impegnarmi costantemente, senza sottovalutare nulla, per evitare gravi ed irreversibili carenze.*

( F. )

Il terzo anno è molto difficoltoso, perché diversi professori cambiano e subentrano nuove materie di carattere prettamente tecnico : tutte queste discipline sono importanti e richiedono anche l'utilizzo di un linguaggio tecnico preciso, per cui bisogna proprio studiarle bene ! .....Ho capito che in classe bisogna stare molto attenti, anche se gli altri compagni disturbano, e prendere appunti per avere un aiuto anche nello studio a casa, che richiede molto più tempo degli scorsi anni . ( L. )

.....Le materie sono aumentate, e con esse le difficoltà. Quando ora penso al biennio, penso ad un periodo di riposo ! .....E' molto importante prendere appunti , che spesso vengono controllati e corretti, e quindi devono essere scritti bene, chiari, con nessi logici, simbologie, abbreviazioni ; per fortuna nel biennio ero già stata abituata a fare schemi, anche se il livello di difficoltà era decisamente minore.....Grazie alle conoscenze ed ai metodi di studio appresi, ma soprattutto a molto impegno, spero di riuscire a finire brillantemente il triennio : certo, sarà un lavoro lungo e faticoso..... ( A. )

*.....quest'anno mi è risultato molto difficile, spesso stressante, conciliare lo studio con l'attività agonistica, nonostante fossi consapevole di dover mettere tutto il mio impegno per cercare di regalarmi delle soddisfazioni anche in campo scolastico..... ( G. )*

*Il cambiamento non mi è sembrato così traumatico...L'arrivo di nuove materie non mi ha spaventato più di tanto perché esse, a mio parere, sono più interessanti di altre. Lo studio è però aumentato e, di conseguenza, le ore di svago e gli incontri con gli amici sono invece diminuiti : questo è stato il mio più grosso ostacolo, vale a dire il capire come equilibrare il tempo del divertimento con il tempo dell'impegno scolastico. ( A. )*

..L'anno di ripetenza mi è servito per capire quanto sia impegnativo il passaggio dal biennio al triennio....uno degli aspetti che mi ha aiutato a capire di più l'importanza dell'impegno a scuola e che mi ha permesso di maturare è sicuramente il diverso rapporto che si instaura tra noi alunni ed i professori. Rispetto al biennio, quando siamo più piccoli e meno maturi, ora gli insegnanti ti trattano come persona adulta e ciò mi ha fatto molto piacere, dato che questo è anche un continuo stimolo all'elaborazione delle nostre convinzioni e dei nostri pensieri.....Ciò che mi piace di più del triennio rispetto al biennio è il tipo d'insegnamento che si basa tutto sul ragionamento e sull'avere dei concetti di base da cui poi sviluppare dei pensieri più ampi .....E' molto importante, secondo me, stabilire buoni rapporti anche con i compagni di classe, che ti possono aiutare nei momenti di difficoltà ed incoraggiarti quando arrivi a pensare che sia inutile continuare ad andare a scuola..... ( M. )

*....lo studio del biennio , per quanto impegnativo, non regge certo il confronto con quello di terza ! Questo, secondo la mia esperienza, è l'anno più difficile, anche perché bisogna utilizzare un metodo che aiuti ad approfondire gli argomenti : gli insegnanti insistono molto perché utilizziamo le mappe concettuali, che ci devono aiutare ad evidenziare i collegamenti tra le varie conoscenze. Nel biennio è più facile imparare ed ottenere almeno la sufficienza..... ( B. )*

**....forse questi consigli vi sembrano un po'...pesanti e ripetitivi, ma se li seguirete vi saranno davvero utili per partire con sprint ed incontrare meno difficoltà !!! Parola della Redazione !**

**IN BOCCA AL LUPO !!!**